

| | | | |
|--------------------------|--|---------------------|---------------------------|
| Mittente | Zucchi Bartolomeo | Destinatario | Soroldoni Paola Maddalena |
| Data | 10/12/1594 | Tipo data | Effettiva |
| Luogo di partenza | Roma | Luogo arrivo | Milano |
| Incipit | Sebene io non ho in tanto tempo scritto a Vostra Signoria | | |
| Contenuto | Zucchi giustifica il suo silenzio asserendo di non aver voluto disturbare la destinataria (sua cugina) con "vane lettere di visita". Si congratula con lei per la sua scelta della monacazione e di essersi liberata di quei "laccioli" della vita secolare. Mantenga salda la sua volontà rifacendosi ai sommi esempi divini: la scelta di Dio di mandare suo figlio sulla terra e l'adesione di quest'ultimo al disegno divino. Le chiede di salutare gli zii e la comune cugina Deianira Alciati. | | |
| Fonte | Bartolomeo Zucchi, Lettere, Venezia, Minima Compagnia, 1599, I, cc. 212v-213v | | |
| Compilatore | Sacchini Lorenzo | | |